

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009-2013
(art. 4 D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2012: 68.313

Il dato anagrafico della popolazione (unico disponibile) al 31.12.2013 è pari a 71.801 e non tiene ancora conto delle modifiche rilevate per effetto del censimento del 2011.

1.2 Organi politici

GIUNTA – Dato al 31/12/2013:

Sindaco	Cattaneo Alessandro
Vice sindaco e Assessore al Turismo e Cultura, Promozione della città, Marketing territoriale, Rapporti con Università	Mognaschi Matteo
Assessore ai Servizi Sociali, Volontariato, Politiche dell'immigrazione, Politiche per la famiglia, Politiche per la casa	Assanelli Piero Sandro
Assessore alla Mobilità, Trasporti, Sicurezza stradale, Sport, Expo, Sviluppo economico	Bobbio Pallavicini Antonio
Assessore all'Istruzione, Politiche giovanili, Formazione professionale, Economato e mense scolastiche, Personale.	Faldini Rodolfo
Assessore all'Ecologia, Politiche energetiche, agricole e forestali, Sviluppo Sostenibile (Agenda 21), Protezione Civile, Arredo e decoro urbano, Patrimonio e Demanio, Edilizia Popolare Pubblica, Rapporti con ASM e Società Partecipate.	Fracassi Fabrizio Mario
Assessore ai Gemellaggi, Cooperazioni Internazionali, Biblioteche Civiche, Relazioni con la Fondazione Teatro Fraschini e Istituzione Vittadini, Polizia Locale.	Galandra Marco
Assessore al Territorio, Urbanistica ed Edilizia Privata.	Bellaviti Marco
Assessore alle Pari Opportunità, Politiche dei Tempi e degli Orari, Decentramento, Affari generali, Servizi civici, Semplificazione amministrativa, Attuazione del programma	Niutta Crisitina
Assessore alle Politiche del Commercio, Attività produttive e Sportello Unico per le Attività Produttive.	Trivi Pietro
Assessore al Bilancio, Sanità, Rapporti con il Polo Sanitario.	Valdati Massimo

**CONSIGLIO COMUNALE - Dati al 31/12/2013**

Presidente	Sgotto Raffaele
Consiglieri	
1	ADENTI FRANCESCO
2	ARCURI GIUSEPPE
3	BAZZANI FAUSTO CARLO ROCCO
4	BOBBIO PALLAVICINI PAOLO
5	BOFFINI LUIGI
6	BRENDOLISE FRANCESCO
7	CASTAGNA FABIO
8	CATARISANO ARMANDO
9	CONTI CARLO ALBERTO
10	DEMARIA GIOVANNI
11	DEPAOLI MASSIMO
12	FACCIOTTO CRISTIANO
13	FERRETTI PIETRO
14	FRASCHINI NICCOLO'
15	GIMIGLIANO VALERIO
16	GIULIANI GUIDO
17	GUERINI CARLO
18	IRIANNI FRANCESCO
19	LABATE DANTE
20	LAZZARI DAVIDE
21	LORUSSO GIUSEPPE
22	MAGGI SERGIO
23	MARTINI FRANCO
24	MAZZACANE BRUNO (dal 23 settembre 2013)
25	OTTINI DAVIDE
26	PELLEGRINO SERGIO MARCO
27	PEZZA MATTEO
28	PIEROTTI CEI ORETTA ZEMIRA
29	PINI FRANCESCA
30	RIZZARDI ROBERTO
31	ROGNONI MARIA RAFFAELLA
32	ROSSELLA MASSIMO
33	RUFFINAZZI GIULIANO
34	SACCHI ANTONIO
35	STANGALINO ROBERTO (dal 6 maggio 2013)



36	TACCUSO BLANDINO (dal 6 maggio 2013)
37	VAGHI ROSANGELA
38	VELTRI WALTERANDREA
39	VIGNA VINCENZO

1.3 Struttura organizzativa (al 31.12.2013)

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: non presente

Segretario: 1

Numero dirigenti: 11

Numero posizioni organizzative: 26

Numero totale personale dipendente (a tempo indeterminato e determinato): 633

1.4 Condizione giuridica dell'ente: indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo di mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL o il predissesto finanziario ai sensi della rt. 243 bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'rt. 243 ter, 243 quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012 convertito nella legge n. 213/2012.

L'ente non ha dichiarato il dissesto né il predissesto finanziario nel periodo di mandato. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'rt. 243 ter, 243 quinquies del TUOEL né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012 convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

SERVIZI INTERNI:

Le principali criticità riscontrate hanno riguardato l'organizzazione della struttura non del tutto funzionale alle esigenze dell'utenza, in particolare in relazione alla fascia di apertura al pubblico. E' stato pertanto aumentato l'orario di apertura degli uffici di front-office con l'istituzione del martedì del cittadino (orario continuato 8.30/17.00) A tale iniziativa hanno aderito anche altri uffici pubblici e non della città.

Un'altra criticità rilevata è stata la scarsa partecipazione di cittadini e delle associazioni alla vita amministrativa dell'ente. A tale proposito l'ente ha costituito numerosi tavoli di coordinamento su tematiche di interesse sia per i cittadini che per le associazioni. Inoltre, il sindaco ha sempre riservato una giornata a settimana per incontrare i cittadini presso le sedi comunali decentrate.

Nella gestione delle risorse umane si è rilevato un insufficiente riconoscimento del merito nella distribuzione del salario accessorio e si è pertanto dovuto rivedere le modalità di distribuzione dello stesso, secondo criteri di meritocrazia.



SERVIZI FINANZIARI

La scelta di approvare il Piano generale di sviluppo ha permesso di migliorare il sistema della programmazione e di correlare le risorse ai Temi, alle politiche ed ai progetti specificatamente individuati.

L'approvazione del Piano Performance ha consentito di correlare ai diversi obiettivi e alle diverse politiche del programma di mandato gli indicatori di risultato.

A fronte dell'implementazione dell'attività programmatica è stata fortemente sviluppata l'attività di controllo strategico e di gestione.

Tra le criticità è stata rilevata anche una mancanza di monitoraggio dei tempi di pagamento dei fornitori. Di conseguenza già nel 2010 è stato approntato un piano che ha consentito una rilevazione periodica dei tempi medi di pagamento in modo da rispettare gli obblighi di legge.

SERVIZI AL CITTADINO ED ALL'IMPRESA

La maggiore criticità è stata riscontrata nella scarsa propensione agli investimenti sul territorio da parte delle imprese e nell'insufficiente numero di iniziative di promozione commerciale. L'amministrazione ha risposto sia attraverso la concessione di incentivi per lo sviluppo economico che progettando numerosissime iniziative promozionali a favore delle attività commerciali, artigianali ed imprenditoriali.

Ulteriore criticità è stata rilevata nella necessità di semplificare i procedimenti del SUAP che ha comportato l'implementazione del software in uso.

SERVIZI SOCIALI

Le principali necessità sono state rilevate in relazione ad un sempre maggior numero di stranieri residenti sul territorio comunale ed una crescente crisi economica che ha portato al forte aumento di soggetti in difficoltà. L'amministrazione comunale si è prodigata per un'intensa attività di mediazione culturale, anche attraverso lo sportello stranieri e lo sportello antidiscriminazione. E' stata inoltre migliorata la qualità dei servizi resi ed il numero di assistiti rispetto agli aventi bisogno. Particolare attenzione è stata dedicata alla tutela delle categorie deboli e dei diversamente abili.

L'amministrazione comunale ha cercato di rispondere adeguatamente all'emergenza abitativa, venutasi a creare a seguito della crisi economica, attraverso un incremento dell'offerta edilizia e dei contributi a sostegno degli affittuari in difficoltà.

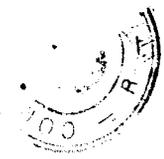
L'amministrazione ha posto grande attenzione alla conciliazione dei tempi di lavoro con la vita familiare.

SICUREZZA URBANA

Le principali criticità emerse si riferiscono alla scarsa sicurezza percepita dai cittadini e all'elevato rischio di delinquenza nelle zone isolate del centro storico. Per far fronte a tali problemi sono state installate telecamere per la videosorveglianza e sono state incrementate le ore di vigilanza nei quartieri.

Ulteriore grave problema è rappresentato dall'elevato numero di truffe a danno di anziani e soggetti deboli. Per sopperire a tale problema sono state adottate numerose iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sia attraverso il presidio delle zone a maggiore rischio, sia attraverso la distribuzione di materiale informativo.

Per ridurre le problematiche alla scarsa attenzione al decoro urbano sono state da un lato incrementate le azioni antiwriters e dall'altro sono stati assegnati contributi a soggetti che hanno investito risorse proprie nella pulizia dei muri delle abitazioni.



TUTELA AMBIENTALE, SVILUPPO SOSTENIBILE E MOBILITA'

L'amministrazione comunale ha implementato la raccolta differenziata introducendo il porta a porta nel centro storico ed in un quartiere della città, con esiti estremamente positivi. Si è passati da una percentuale del 30% nel 2009 ad una percentuale del 34% nel 2012.

Il Comune di Pavia, nell'ambito della partecipazione ad Agenda 21, oltre ad approvare il Regolamento energetico ambientale, ha organizzato un convegno nazionale ad oggetto "Mobilità, ambiente e salute nella pianura padana".

In relazione alla mobilità sono state rilevate alcune criticità legate all'eccessivo congestionamento di traffico nelle vie cittadine di maggiore scorrimento, all'insufficiente numero di parcheggi a corona del centro storico, alla scarsa tutela del centro pedonale ricco di patrimonio monumentale. Per fronteggiare tali problemi sono stati modificati incroci semaforizzati attraverso la realizzazione di rotatorie, sono state realizzate nuove aree di parcheggio ed è stata ampliata l'area pedonale del centro storico.

LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

A fronte dello stato in cui versava il patrimonio esistente, in particolare strade e marciapiedi, sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria che hanno ridotto gli incidenti stradali e le cadute accidentali per fondi sconnessi.

Nel corso del presente mandato le criticità riscontrate, ciascuna delle quali si riferiva a fabbisogni della città (sicurezza nell'edilizia scolastica, agibilità delle case popolari, sicurezza stradale) si sono, di volta in volta tradotte in obiettivi strategici assegnati alla dirigenza.

La maggior criticità è stata rappresentata dai vincoli del patto di stabilità, che di fatto hanno compresso in modo significativo la capacità di investimento dell'Ente.

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Nel 2013 si è concluso il processo di formazione e approvazione del nuovo Piano di Governo del Territorio - PGT ai sensi della Legge Regionale 11/3/2005 n° 12 e s.m.i., percorso avviato nel 2006 con deliberazione di Giunta Comunale n. 93.

Il nuovo strumento è stato redatto internamente a partire dal marzo 2012, adottato con DCC n. 60 del 20 dicembre 2012 e approvato con DCC n. 33 del 17 luglio 2013.

Tale procedimento, tra i più complessi per una pubblica amministrazione e caratterizzato da una pluralità di contenuti specialistici non solo di natura urbanistico-edilizia, è stato gestito internamente mediante una metodologia integrata di lavoro e un percorso di collaborazione tra i Settori comunali ed i suoi consulenti.

SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Le principali criticità riguardano la necessità di innovazione, di ottimizzazione della gestione dei procedimenti e dei tempi di risposta, di miglioramento delle prestazioni e della qualità dei servizi erogati, nonché di garantire la migliore attuazione del nuovo strumento di Governo del Territorio PGT.

E' stata avviata una fase di riorganizzazione generale dello Sportello Unico per l'Edilizia e una fase sperimentale con il coinvolgimento dei principali stakeholders pubblici e privati coinvolti nel processo di trasformazione del territorio finalizzata alla definizione di un nuovo modello di concertazione pubblico-privato.

MARKETING TERRITORIALE E CULTURA

Alla scarsa attenzione all'attività turistica del passato è stata contrapposta una forte politica di marketing territoriale finalizzata al rilancio della città nel circuito turistico nazionale. Per promuovere i luoghi della cultura (Castello e Broletto) come fattori di sviluppo della città è stato



introdotta un sistema integrato di iniziative programmate in sinergia con partners pubblici e privati. E' stato realizzato un ampio e diversificato calendario di manifestazioni culturali, condiviso da enti e associazioni. Sono stati organizzati anche eventi di carattere internazionale (mostra Monet, Renoir e mostra in collaborazione con il museo Hermitage) allo scopo di consolidare la fama di Pavia quale città d'arte e di cultura. E' stata garantita grande attenzione alle esigenze dei turisti attraverso l'apertura dello IAT.

ISTRUZIONE

Una criticità rilevata è consistita nell'elevato numero di domande di iscrizioni agli asili nido comunali. Per ridurre le liste di attesa il Comune ha stipulato convenzioni con asili nido privati per aumentare pertanto i posti disponibili all'utenza, a costi pari a quelli dei nidi pubblici.

Con riferimento alla gestione del servizio refezione scolastica, oltre a garantire la qualità dei pasti offerti, si è cercato di rendere più efficiente il servizio ed evitare inutili sprechi, adottando un sistema informatico di gestione delle presenze e di pagamento informatizzato dei buoni ed eliminando completamente la gestione cartacea.

Per dare una risposta concreta alla domanda di formazione professionale, l'Ente ha costituito, insieme con la Provincia, un'azienda speciale denominata APOLF, che si occupa dell'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL: Indicare i parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

Nell'esercizio 2008 (ultimo rendiconto approvato alla data di inizio mandato) nessun parametro obiettivo di deficitarietà è risultato positivo.

Nell'esercizio 2012 (ultimo rendiconto approvato entro il termine del mandato)- Risulta positivo il solo parametro inerente l'esistenza di procedimenti di esecuzione forzata per importo superiore allo 0,5 % delle spese correnti. Infatti a fine esercizio esisteva un pignoramento presso il Tesoriere di importo pari ad € 2.527.854,68.

Si precisa tuttavia che il pignoramento è stato successivamente ritirato in esecuzione dell'intervenuta pronuncia del Tribunale di Pavia che ha dichiarato l'estinzione della procedura e l'inammissibilità dell'azione esecutiva posta in essere dalla ditta ricorrente

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Durante il mandato sono stati adottati i seguenti provvedimenti di modifica di regolamenti interni, indicati in ordine cronologico di adozione. Detti provvedimenti sono stati approvati al fine di adeguare la disciplina interna alle modifiche normative intervenute e in seguito alle ricadute che si sono osservate negli anni sulla concreta applicazione degli stessi.

ANNO 2009

Atto di adozione	Oggetto:	Motivazione che hanno indotto alla adozione/modifica del regolamento
Deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 5 ottobre 2009	<i>Criteria generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi, di cui all'art. 42, comma 2 lett A) del D.lgs. 267/00</i>	Il provvedimento è stato adottato per individuare i criteri generali a cui il nuovo regolamento relativo all'organizzazione degli uffici e dei servizi dovesse attenersi
Deliberazione di Giunta comunale n. 134 del 17/12/2009	<i>Approvazione della nuova struttura organizzativa comunale"</i>	Con il presente provvedimento è stata approvata la nuova articolazione organizzativa interna del Comune e di conseguenza si è reso necessario approvare i seguenti regolamenti: 1. Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi; 2. Regolamento per l'accesso agli impieghi; 3. Regolamento per l'affidamento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa; 4. Regolamento di disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi, autorizzazioni ai dipendenti;

ANNO 2010

Atto di adozione	Oggetto:	Motivazione che hanno indotto alla adozione/modifica del regolamento
Deliberazione di consiglio comunale n. 9 del 15 marzo 2010	<i>Approvazione regolamento del sistema di videosorveglianza nel comune di Pavia.</i>	L'installazione di numerose telecamere di videosorveglianza a controllo del territorio ha evidenziato la necessità di regolamentarne l'utilizzo.
Deliberazione di consiglio comunale n. 33 del 16 settembre 2010	<i>Regolamento per la concessione delle civiche benemerienze</i>	Il provvedimento è stato adottato per regolamentare le modalità di presentazione delle candidature e delle relative attribuzioni delle Civiche benemerienze
Deliberazione di consiglio comunale n. 34 del 16 settembre 2010	<i>Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria</i>	Il provvedimento è stato adottato per regolamentare le modalità di conferimento della Cittadinanza Onoraria (nuova istituzione)
Deliberazione di consiglio comunale n. 49 del 25 novembre 2010	<i>Approvazione del regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili.</i>	Il provvedimento è stato adottato per regolamentare l'utilizzo delle sale adibite alle celebrazioni dei matrimoni da parte dei soggetti interessati



Atto di adozione	Oggetto:	Motivazione che hanno indotto alla adozione/modifica del regolamento
Deliberazione di consiglio comunale n. 50 del 25 novembre 2010	<i>Approvazione del regolamento comunale per la concessione in uso temporaneo e non esclusivo di spazi di proprietà comunale in dotazione alle sedi decentrate.</i>	Il provvedimento è stato adottato per regolamentare l'utilizzo delle sale di proprietà dell'ente (procedure, orari, costi di utilizzo ecc.)
Deliberazione di consiglio comunale n. 51 del 2 dicembre 2010	<i>Modifica regolamento polizia locale</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alle normative regionali in materia di sicurezza e al fine di dotare il personale di strumenti di tutela
Deliberazione di Giunta comunale n. 242 del 23/12/2010	<i>"Adeguamento del Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi alle disposizioni del Titolo II e del Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009 'Attuazione della L. 4/3/2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni'"</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alle normative di cui al D.Lgs. n. 150/2009.

ANNO 2011

Atto di adozione	Oggetto:	Motivazione che hanno indotto alla adozione/modifica del regolamento
Deliberazione di consiglio comunale n. 4 del 10 febbraio 2011	<i>Approvazione del "regolamento comunale di polizia mortuaria e dei servizi cimiteriali</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo ai diversi disposti normativi nazionali e regionali.
Deliberazione di consiglio comunale n. 07/11 del 17 febbraio 2011	<i>Approvazione del regolamento per la toponomastica e numerazione civica comunale</i>	Il provvedimento è stato adottato per la disciplina della denominazione delle vie.
Deliberazione di Giunta comunale n. 28 del 10/3/2011	<i>"Modifiche alla struttura organizzativa comunale e al Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvati con delibera di G.C. n. 134 del 17/12/2009, come modificata e integrata dalla delibera n. 242 del 23/12/2010. Modifica delle Unità Organizzative Autonome di cui alla delibera di G.C. n. 59/2010";</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare le attribuzioni, i compiti e le funzioni di alcuni settori/servizi.
Deliberazione di consiglio comunale n. 12/11 del 19 aprile 2011	<i>Approvazione del "regolamento di polizia urbana per la tutela del decoro della città e la sicurezza dei cittadini".</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo ai diversi disposti normativi nazionali e regionali (L.94/2009, LR 33/2009, L. 120/2010, L. 201/2010)
Deliberazione di consiglio comunale n. 17/11 del 28 aprile 2011	<i>Modifica al regolamento per l'esecuzione delle spese in economia di beni e servizi approvato con delibera del commissario prefettizio n. 17 del 9 febbraio 2009 e modificato con delibera del commissario straordinario n. 44 del 20 marzo 2009.</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alle norme in materia di cooperative sociali.
Deliberazione di consiglio comunale n. 30 del 27 giugno 2011	<i>Regolamento sulla disciplina dei contratti di sponsorizzazione e degli accordi di collaborazione</i>	Il provvedimento è stato adottato per regolamentare tale tipologia di contratti.
Deliberazione di Giunta comunale n. 117 del 14/7/2011	<i>"Modifiche al Regolamento sul rapporto di lavoro a tempo parziale, approvato con deliberazione di G.C. n. 49 del 25/2/2004";</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa in materia di lavoro a tempo parziale
Deliberazione di Giunta comunale n. 148 del 28/09/2011	<i>"Approvazione del Codice di Disciplina in sostituzione del regolamento di Disciplina, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 285 del 4/12/2008";</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa in materia di responsabilità disciplinare



Atto di adozione	Oggetto:	Motivazione che hanno indotto alla adozione/modifica del regolamento
Deliberazione di consiglio comunale n. 40 del 7 novembre 2011	<i>Modifica al regolamento per l'esecuzione delle spese in economia di beni e servizi approvato con delibera del commissario prefettizio n. 17 del 9 febbraio 2009, modificato con delibera del commissario straordinario n. 44 del 20 marzo 2009 e con delibera del consiglio comunale n. 17 del 28 aprile 2011.</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa introdotta dal D.L. n. 70 del 2011 convertito dalla L. 106/2011.
Deliberazione di Giunta comunale n. 190 del 13/12/2011	<i>"Modifiche ed integrazioni alla struttura organizzativa comunale e al Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvati con delibera di G.C. n. 134 del 17/12/2009 e s.m.i. (delibera di G.C. n. 242/2010 - 28/2011)";</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare le attribuzioni, i compiti e le funzioni di alcuni settori/servizi
Deliberazione di Giunta comunale n. 200 del 20/12/2011	<i>"Modifiche al Codice di Disciplina approvato con delibera di G.C. n. 148 del 28/9/2001"</i>	Il provvedimento è stato adottato per correggere un errore materiale nella formulazione di un articolo del suddetto regolamento
Deliberazione di Giunta comunale n. 205 del 23/12/2011	<i>"Modifiche ed integrazioni alla struttura organizzativa comunale approvata con delibera di G.C. n. 134 del 17/12/2009 e s.m. (delibere G.C. 242/2010 - 28/2011 - 190/2011)";</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare le attribuzioni, i compiti e le funzioni di alcuni settori/servizi

ANNO 2012

Atto di adozione	Oggetto:	Motivazione che hanno indotto alla adozione/modifica del regolamento
Deliberazione di consiglio comunale n. 02 del 2 febbraio 2012	<i>Regolamento per l'arredo urbano e l'installazione di dehors dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali</i>	Il provvedimento è stato adottato per migliorare e rendere più funzionale l'arredo urbano e per rendere la città più vivibile, gradevole ed accogliente
Deliberazione di consiglio comunale n. 06 del 28 febbraio 2012	<i>Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa di cui al D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011
Deliberazione di consiglio comunale n. 08 del 28 febbraio 2012	<i>Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. modifiche per l'anno 2012</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa di cui al D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011
Deliberazione di consiglio comunale n. 09 del 28 febbraio 2012	<i>Regolamento t.a.r.s.u., regolamento per l'accertamento con adesione e regolamento generale delle entrate. modifiche con decorrenza 1/1/2012</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa di cui al D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011
Deliberazione di Giunta comunale n. 38 del 28/2/2012	<i>"Modifica ed integrazione all'art. 46 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: incarichi dirigenziali a tempo determinato per la copertura di posti previsti nella pianta organica che risultino vacanti. Conferimento mediante selezione a personale interno inquadrato in Cat. D munito dei requisiti per l'accesso alla dirigenza.";</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il regolamento in materia di conferimenti di incarichi dirigenziali a tempo determinato per posti previsti nella dotazione organica
Deliberazione di Giunta comunale n. 54 del 13/3/2012	<i>Approvazione della nuova struttura organizzativa e del nuovo regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi a seguito di modifiche ed integrazioni";</i>	A seguito delle dimissioni del Direttore Generale, è stato necessario adottare il provvedimento per adeguare il regolamento secondo il disposto normativo che non prevede la figura del Direttore Generale per i comuni inferiori ai 100.000 abitanti



Atto di adozione	Oggetto	Motivazione che hanno indotto alla adozione/modifica del regolamento
Deliberazione di consiglio comunale n. 12 del 26 marzo 2012	<i>Approvazione del nuovo regolamento energetico ambientale (r.e.a.) della Citta' di Pavia</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa di cui al D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 129
Deliberazione di Giunta comunale n. 63 del 28/3/2012	<i>"Modificazioni al Regolamento per l'accesso agli impieghi approvato con deliberazione di Giunta n. 134/2009 e modificato con deliberazione di G.C. n. 220/2010. Ricognizione regolamenti correlati al regolamento di organizzazione approvati con deliberazione di G.C. n. 134/2009";</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare le attribuzioni, i compiti e le funzioni di alcuni settori/servizi a seguito della mancanza della figura del Direttore Generale
Deliberazione di Giunta comunale n. 82 del 19/4/2012	<i>"Integrazioni al nuovo regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione n. 54 del 13/3/2012";</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare le attribuzioni, i compiti e le funzioni di alcuni settori/servizi
Deliberazione di consiglio comunale n. 28 del 11 giugno 2012	<i>Approvazione del "protocollo di legalità in materia di appalti pubblici"</i>	Il provvedimento, di nuova istituzione, è stato predisposto sulla base dell'Accordo tra Comune e Prefettura di un "Protocollo di legalità" sulla base delle indicazioni della Direttiva del Ministro dell'Interno in data 23 giugno 2010 recante "Controlli antimafia preventivi nelle attività a rischio di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali"
Deliberazione di consiglio comunale n. 31 del 9 luglio 2012	<i>Integrazione regolamento di polizia urbana per il decoro della città e la sicurezza dei cittadini del comune di Pavia</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il regolamento alle normative in materia di sale da gioco e da scommesse.
Deliberazione di Giunta comunale n. 162 del 11/9/2012	<i>"Modificazioni e integrazioni al Regolamento per l'accesso agli impieghi di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 63 del 28/3/2012, esecutiva ai sensi di legge"</i>	Il provvedimento è stato adottato per modificare la composizione delle commissioni giudicatrici nei pubblici concorsi.
Deliberazione di consiglio comunale n. 36 del 30 settembre 2012	<i>Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria. modifiche</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa di cui alla Legge 44/2012 di conversione del D.L. n. 16/2012
Deliberazione di consiglio comunale n. 49 del 19 novembre 2012	<i>Modifica al regolamento edilizio comunale approvato con deliberazione n. 41 del 27 novembre 2008 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2009.</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa ed alla giurisprudenza in materia.
Deliberazione di consiglio comunale n. 53 del 26 novembre 2012	<i>Regolamento di disciplina per l'accesso e la fruizione di servizi a valenza sociale e socio - assistenziale erogati direttamente o acquisiti tramite soggetti professionalmente qualificati.</i>	Il provvedimento, di nuova istituzione, è stato adottato per promuovere politiche sociali avanzate in grado di dare risposte alle differenti categorie di persone

Atto di adozione	Oggetto:	Motivazione che hanno indotto alla adozione/modifica del regolamento
Deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 22/1/2013	<i>"Modifica alla struttura organizzativa dell'Ente approvata con deliberazione n. 54 del 13/3/2012"</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare le attribuzioni, i compiti e le funzioni di alcuni settori/servizi
Deliberazione di consiglio comunale n. 05 del 7 marzo 2013	<i>Approvazione del regolamento del sistema dei controlli interni</i>	Il provvedimento, di nuova istituzione, è stato adottato ai sensi del D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito nella L. 213/2012.
Deliberazione di consiglio comunale n. 7 del 18 marzo 2013	<i>Approvazione del "regolamento comunale per l'assegnazione e la conduzione degli orti urbani"</i>	Il provvedimento è stato adottato per una revisione del regolamento che risultava vetusto.
Deliberazione di consiglio comunale n. 10 del 8 aprile 2013	<i>Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa di cui al D.L. n. 1 del 14/1/2013
Deliberazione di consiglio comunale n. 25 del 17 giugno 2013	<i>Approvazione del "regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) in deroga alla posizione in graduatoria ordinaria, ai sensi dell'art.14 del regolamento regionale n. 1 del 10/2/2004 e successive modifiche".</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa di cui al Regolamento regionale n. 3/2011
Deliberazione di consiglio comunale n. 28 del 4 luglio 2013	<i>Art. 10 comma 2 dl 35/2013 convertito dalla legge 64/2013 determinazione scadenza e numero rate versamento tributo comunale sui rifiuti ed i servizi tares. anno 2013. modifica al regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi approvato con atto di cc 10 dell'8 aprile 2013.</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa di cui al DL 35/2013 convertito dalla L. 64/2013.
Deliberazione di consiglio comunale n. 29 del 4 luglio 2013	<i>Modifica al regolamento per l'esecuzione delle spese in economia di beni e servizi approvato con deliberazione n. 40 del 7/11/2011</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa di cui al DL 5/2012 convertito in L. 35/2012, DL 52/2012 convertito in L. 94/2012; DL 95/2012 convertito in L. 135/2012, DL 179/2012 convertito in L. 221/2012 e D.lgs 33/2013.
Deliberazione di Giunta comunale n. 165 del 10/9/2013	<i>"Modifica alla struttura organizzativa dell'Ente approvata con deliberazione n. 54 del 13/3/2012 e successive modificazioni"</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare le attribuzioni, i compiti e le funzioni di alcuni settori/servizi
Deliberazione di consiglio comunale n. 46 del 11 novembre 2013	<i>Modifica al regolamento per l'arredo urbano e l'installazione di dehors dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali approvato con deliberazione numero 2 del 2 febbraio 2012.</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo a più specifiche esigenze.
Deliberazione di consiglio comunale n. 62 del 16 dicembre 2013	<i>Modifica ed integrazioni al protocollo di legalità in materia di appalti pubblici approvato con deliberazione di c.c. n. 28 dell'11 giugno 2012.</i>	Adeguamento alle nuove norme in materia di appalti e precisamente al Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia

Atto di adozione	Oggetto:	Motivazione che hanno indotto alla adozione/modifica del regolamento
Deliberazione di Giunta comunale n. 272 del 17/12/2013	"Approvazione del nuovo Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi";	Il provvedimento è stato adottato per esplicitare in modo più puntuale i criteri in base ai quali definire la metodologia di valutazione per l'erogazione dei compensi incentivanti la performance individuale del personale, tenuto conto che a seguito delle innovazioni introdotte in materia di relazioni sindacali dal D. Lgs. 150/2009 e confermate dal successivo DL 95/2012, convertito con L. 135/2012 (art. 2, commi 17, 18 e 19) la materia è regolamentata con proprio provvedimento dall'Ente.
Deliberazione di Giunta comunale n. 275 del 17/12/2013	Codice di disciplina- Regolamento di disciplina per i dipendenti comunali DIRIGENTI e NON DIRIGENTI integrato dagli estratti di contratti collettivi nazionali di lavoro e dal D.P.R.62/2013 recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D.Lgs. 165/2001	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo all normativa in materia disciplinare (DPR 62/2013)
Deliberazione di Giunta comunale n. 284 del 20/12/2013	"Approvazione del Regolamento "Disciplina delle Incompatibilità, cumulo di impieghi e di incarichi, autorizzazione ai dipendenti" in sostituzione al precedente approvato con deliberazione di G.C. n. 134 del 17/12/2009";	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo all normativa in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi.

2 - Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4.90	4.90	4.90	5	4.90
Detrazione abitazione principale	103.30	103.30	103.30	200.00	200.00
Altri immobili	7	7	7	9.8	9.8
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				2	2



2.1.2. Addizionale IRPEF: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0.58	0.58	0.58	0.80	0.80
Fascia esenzione	12.500,00	12.500,00	12.500,00	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti. Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	86,98	89,11	97,75	96,62	100,00
Costo del servizio pro-capite	169,30	170,18	154,56	167,93	174,12

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni – Analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie e gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli art. 147 e ss. Del Tuel

Il vigente Regolamento del sistema dei Controlli interni del Comune di Pavia prevede la seguente articolazione del sistema dei controlli interni:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nella fase preventiva e successiva;
- b) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
- c) controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato alla costante verifica da parte del responsabile dei servizi finanziari, sotto la vigilanza dell'organo di revisione, degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e di cassa.

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario Generale dell'ente, i dirigenti responsabili dei Settori, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, in particolare il servizio Programmazione.

Analizzando più dettagliatamente le singole aree di controllo, il Regolamento sui controlli interni stabilisce che il controllo di regolarità amministrativa si svolge nella fase preventiva attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa da parte del Dirigente competente. Analogamente, il controllo preventivo di regolarità contabile è esercitato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione di consiglio e di giunta comunale e del visto attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è svolto dal Segretario Generale coadiuvato dal Servizio Programmazione, eventualmente integrato a supporto da altro personale dell'ente individuato dal Segretario Generale stesso.

L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa ha le seguenti finalità:

- monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;
- rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie, regolamentari;
- sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Dirigente ove vengano ravvisate patologie;
- migliorare la qualità degli atti amministrativi;
- indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano massima imparzialità;
- attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di identica tipologia;
- costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa.

Il controllo di regolarità amministrativa viene svolto con cadenza trimestrale e riguarda il 5 % delle determinazioni dirigenziali relative ad impegni di spesa, dei contratti e gli atti amministrativi di competenza dirigenziale.

Gli atti da sottoporre a controllo sono estratti a sorte sotto la vigilanza del segretario generale. Sono inoltre sottoposti a controllo tutti gli atti di impegno di spesa di importo superiore a € 40.000,00, nonché gli atti di liquidazione di spesa, gli atti di accertamento di entrata o ogni altro atto dirigenziale su richiesta e formale segnalazione, al Segretario Generale, da parte del Sindaco o di altro soggetto interessato.



I Dirigenti interessati sono informati in merito agli atti da loro prodotti, sottoposti a controllo e delle eventuali irregolarità riscontrate. Tuttavia nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale, il destinatario della segnalazione, a seguito del controllo, non è tenuto ad accogliere i rilievi mossi e, conseguentemente, ad adottare le eventuali misure correttive necessarie, ferma restando ogni eventuale responsabilità al riguardo.

Il responsabile dell'adozione dell'atto è, comunque, tenuto a prendere in considerazione e a valutare la segnalazione pervenuta, comunicando al Segretario Generale se intende adottare le misure correttive indicate ovvero motivando l'eventuale scelta difforme.

Il controllo di gestione è una funzione a carattere continuativo, diretta a verificare attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia e l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione degli obiettivi definiti.

In relazione a tale tipologia di controllo, il Servizio Programmazione trimestralmente predispone reports finanziari relativi allo stato di realizzazione delle previsioni di peg dei singoli centri di costo al fine di analizzare le risorse assegnate e quelle consumate.

Annualmente in sede di rendiconto vengono calcolati alcuni indicatori di efficacia ed efficienza dei servizi a domanda individuale.

Saltuariamente vengono effettuate delle analisi specifiche su singoli servizi utilizzando sia dati della contabilità finanziaria sia dati extracontabili forniti dai vari uffici.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario, sotto la vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti, nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali.

Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Tale controllo è svolto trimestralmente e prevede la predisposizione di apposito report da trasmettere agli organi di governo dell'Ente.

Nell'ambito dei controlli disciplinati da specifiche normative, il Settore Programmazione e Servizi finanziari verifica il rispetto dei limiti di spesa per il personale, dei limiti di spesa per le tipologie previste dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012, quali spese per incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, rappresentanza, pubblicità, convegni, missioni, formazione del personale, acquisto e manutenzione autoveicoli, acquisto di mobili e arredi.

Viene inoltre monitorato costantemente l'andamento del saldo del patto di stabilità.

Tali controlli sono documentati attraverso specifici reports indirizzati agli Amministratori ed ai Dirigenti dell'Ente.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Il Piano Generale di Sviluppo, predisposto sulla base del programma di mandato del Sindaco per il periodo 2009-2014, ha previsto interventi relativi a diverse aree di azione, per ognuna delle quali sono stati individuati i risultati attesi e le politiche e i progetti per il loro conseguimento.

I principali obiettivi e risultati raggiunti relativi ai settori indicati nella domanda sono i seguenti:

• PERSONALE

Il Piano Generale di Sviluppo prevedeva la "riorganizzazione dei processi di lavoro in rapporto alle esigenze dell'utenza". A tale proposito è stato istituito nell'anno 2011 il cosiddetto "martedì cittadino", in collaborazione con altri Enti, che ha previsto l'ampliamento dell'orario di apertura di tutti gli sportelli aperti al pubblico ogni martedì, con orario continuato dalle 8,30 alle 17, rendendo così fruibili i servizi anche nell'orario pomeridiano.



Tale progetto, iniziato in via sperimentale, si è consolidato negli anni ed è stato oggetto di una "customer satisfaction" che ha rilevato un soddisfacente livello di gradimento da parte degli utenti (75% di risposte positive al questionario).

E' stato inoltre riorganizzato l'ufficio URP prevedendo strumenti di monitoraggio delle risposte dell'organizzazione comunale a segnalazioni e reclami dei cittadini che hanno permesso di incrementare la tempestività e l'efficacia delle risposte.

Diverse procedure svolte dagli uffici sono state informatizzate al fine di una maggiore semplificazione e trasparenza per gli utenti interni ed esterni (es. pubblicazione automatica delle delibere sull'Albo pretorio on line ed incremento dei servizi on line per il cittadino). L'informatizzazione delle procedure ha anche consentito una razionalizzazione del personale ed una più efficace distribuzione dei carichi di lavoro.

Per quanto riguarda la "valorizzazione e sviluppo del personale", i progetti di maggiore rilevanza attivati nel periodo di mandato riguardano principalmente la riorganizzazione della struttura organizzativa e dei metodi di valutazione delle performance del personale. In particolare, attraverso il progetto "MiglioraPavia", è stata valutata la congruità della dotazione organica e dell'allocazione del personale all'interno della struttura attraverso la rilevazione dei carichi di lavoro. Tale progetto ha permesso la riorganizzazione del lavoro permettendo di mantenere lo stesso livello di efficienza nonostante la dotazione organica sia diminuita di circa il 7% passando da 675 dipendenti nel 2009 a 633 nel 2013.

Sono stati inoltre organizzati corsi specifici di formazione per sviluppare le competenze e le professionalità interne. Il numero di giornate di formazione interna dei dipendenti è passato da 53 nel 2009 a 67 nel 2003.

• LAVORI PUBBLICI

Investimenti programmati ed impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere):

Le realizzazioni che hanno caratterizzato il mandato che si sta per concludere, sono state di seguito elencate raggruppandole per i temi che le riassumono, così come tradizionalmente sono aggregate in seno al programma delle opere pubbliche.

Di ciascun tema viene indicato il valore complessivo in termini economici ed elencati gli interventi più significativi.

Interventi di manutenzione straordinaria sulle STRADE COMUNALI: € 10.158.000.

Tra gli interventi si ricordano in particolare la sistemazione di: Piazza della Minerva, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Petrarca, Piazza Emanuele Filiberto e Via Cerveteri

Interventi in materia di PISTE CICLABILI: € 3.000.000.

Tra gli interventi si ricordano la costruzione delle ciclabili lungo l'Alzaia del Naviglio Pavese per tutto il tratto cittadino, lungo le mura e nel fossato del Castello Visconteo, lungo la Vernavola e lungo la sponda sinistra del fiume Ticino dalla Costa Caroliana alla Sora.

Interventi relativi agli EDIFICI COMUNALI: € 16.628.000.

Gli interventi si sono concentrati sul recupero di edifici di edilizia residenziale pubblica (ERP) recuperando oltre cento appartamenti. Tra i molti si ricordano gli interventi realizzati con contratti quartieri e quelli per i quali si sono ottenuti finanziamenti regionali.

Interventi di manutenzione degli EDIFICI SCOLASTICI: € 4.570.000.

Tra gli interventi si ricordano in particolare quelli nelle seguenti scuole: Malcovati, De Amicis, Massacra ed in genere tutte le opere di messa in sicurezza con particolare menzione per le scuole Vallone e Montebolone.

Interventi relativi ai BENI MONUMENTALI E UFFICI: € 10.543.00.



Tra gli interventi si ricordano quelli sulla sede storica comunale Palazzo Mezzabarba, sull'istituto Vittadini, sul teatro comunale Frascini ma in particolare sul Castello Visconteo e sulla ripresa dei lavori per la realizzazione della nuova sede della biblioteca comunale.

Si sottolinea che quest'ultima intrapresa scaturisce da un finanziamento (€ 7,25 ml) acquisito su una competizione di livello nazionale, il cui esito favorevole consentirà di porre fine ad un problema che si trascina da ormai molti anni e che genererà un effetto di riqualificazione socio-culturale per una buona porzione di città.

Interventi relativi a IMPIANTI SPORTIVI: € 2.581.000.

Tra gli interventi si ricordano, in particolare la costruzione della palestra di Via Bianchi, gli interventi sul campo dell'atletica leggera per il rifacimento delle piste e per la costruzione di una nuova struttura in estensione del Palatreves.

Interventi di manutenzione straordinaria sui CIMITERI CITTADINI: € 712.000.

Tra gli interventi si ricordano quelli che hanno interessato sia il Cimitero Maggiore Monumentale che quello di San Lanfranco.

Interventi sui PARCHEGGI sono stati avviati nel quinquennio con esito negativo (gara deserta) procedimenti tramite finanza di progetto per complessivi € 15.150.000 mentre risulta progettato e realizzato il parcheggio di Via Gorini per € 200.000.

Interventi su sistemazione AREE VERDI CITTADINE: € 794.840.

Si ricordano i lavori di sistemazione dei parchi gioco cittadini e di quelli scolastici.

Interventi di RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL FIUME TICINO per complessivi € 930.000

• GESTIONE DEL TERRITORIO

Nell'ambito della gestione del territorio gli obiettivi del programma di mandato si sono focalizzati in particolare nella definizione ed approvazione di strumenti di pianificazione territoriale quali il PGT, che dopo una complessa procedura di elaborazione è stato adottato nel 2012 ed approvato nel 2013. Grazie a questo strumento ci si aspetta un rilancio dell'attività edilizia ed economica della città.

Il numero di permessi di costruire è passato da 77 del 2009 a 33 del 2013, in quanto l'attività edilizia ha subito un rallentamento a causa della crisi del settore. Il tempo medio di rilascio dei permessi nel periodo considerato è stato sempre pari a 60 giorni.

Ai fini del miglioramento dell'ambiente e della riduzione dell'inquinamento previsti nel programma di mandato, si è provveduto ad un'attività di bonifica dell'amianto ed alla revisione del regolamento energetico ambientale.

• ISTRUZIONE PUBBLICA

Per quanto concerne l'istruzione pubblica il programma di mandato prevedeva un'alta attenzione alla qualità dei servizi scolastici. Sono state organizzate all'interno delle scuole iniziative di sensibilizzazione su diversi temi quali l'alimentazione, le dipendenze da alcool e droghe e il disagio adolescenziale.

Il servizio di refezione scolastica, affidato ad una ditta esterna, ha sostanzialmente mantenuto dei buoni standard qualitativi con un'offerta anche differenziata in relazione alle esigenze particolari di alcuni utenti. Il numero di pasti erogati al giorno è passato da 3470 nel 2009 a 3200 nel 2013. Sono state svolte indagini di customer satisfaction in relazione alle scuole d'infanzia ed ai nidi che hanno evidenziato buoni livelli di gradimento dei servizi (in media punteggio 4 su 5).

Si sono introdotte nuove forme di gestione innovativa integrata pubblico/privato, promosse dalla normativa regionale, che oltre ad assicurare la necessaria estensione dei servizi socio educativi



per la prima infanzia, ha ridotto le liste d'attesa per l'accesso agli asili nido comunali. Il numero dei posti disponibili negli asili nido è quindi passato da 385 nel 2009 a 407 nel 2013 considerando n. 22 posti in asili privati convenzionati.

Gli iscritti delle scuole d'infanzia comunali sono passati da 695 del 2009 a 664 del 2013. Il dato risente anche del calo della popolazione residente.

E' stato sempre garantito il servizio di trasporto alunni in media per 26 alunni ogni anno.

- **CICLO DEI RIFIUTI**

Nell'ambito della strategia di ottimizzazione della qualità dei servizi prevista dal programma di mandato, si è implementata la raccolta differenziata introducendo il porta a porta nel centro storico ed in un quartiere della città che ha permesso di aumentare la percentuale della stessa dal 30% del 2009 al 34% del 2012. Si prevede un ulteriore miglioramento del dato.

- **SOCIALE**

Particolare attenzione è stata posta al miglioramento della qualità dei servizi resi agli anziani, ai minori ed alle persone in situazioni di disagio.

Diverse iniziative sono state attivate nel periodo di mandato quali progetti di autonomia di soggetti fragili, creazione di nuove strutture di accoglienza per categorie disagiate, riqualificazione delle strutture adibite a centri diurni per disabili.

Per quanto concerne l'assistenza dei minori, è aumentato il numero degli assistiti a domicilio che è passato da 48 nel 2009 a 52 nel 2013. Laddove possibile, si è cercato di privilegiare l'affido familiare a discapito del ricovero in strutture per minori e ciò ha portato ad una diminuzione dei ricoveri da 76 nel 2009 a 64 nel 2013.

Per quanto concerne l'assistenza degli anziani, il rapporto tra gli anziani assistiti a domicilio e la popolazione residente over 65 è passato da 0,84% a 1,13%.

- **TURISMO**

Il programma di mandato prevedeva di rilanciare Pavia tra i percorsi turistici più frequentati della Pianura Padana.

In quest'ottica sono state realizzate iniziative molto importanti quali mostre di portata internazionale ("L'Ottocento italiano nell'Ermitage", "Renoir: la vie en peinture", "Monet: au coeur del la vie) che hanno registrato un notevole afflusso di visitatori (circa 64.000 nel 2013), incrementando notevolmente l'importanza di Pavia come centro culturale.

E' stato incrementato il turismo anche attraverso l'individuazione di percorsi turistico/religiosi incentrati sulla figura di S. Agostino le cui spoglie sono conservate nella chiesa S. Pietro in Ciel d'Oro e anche attraverso l'attiva partecipazione a fiere di settore.

Si è inoltre posta l'attenzione sul turismo scolastico che ha coinvolto un sempre maggior numero di classi (126 classi nel 2013).

E' stato istituito il servizio IAT di accoglienza ed informazione turistica che nel corso degli anni ha visto aumentare il numero di contatti arrivando a 16.364 contatti nel 2013.

Al fine di aumentare ulteriormente la visibilità di Pavia nei circuiti turistici, durante il periodo di mandato si è incrementato il numero di adesioni alle reti e circuiti nazionali ed internazionali (6 nel 2013).

3.1.2 Controllo strategico - Indicare in sintesi i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti ai sensi dell'art. 17-ter del Tuel in fase di prima applicazione per i comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, per il 2014 superiore ai 50.000 abitanti



Pur essendo tenuto all'effettuazione del controllo strategico a partire dall'esercizio 2014, già da alcuni esercizi il Comune di Pavia ha inteso migliorare la fase di programmazione dell'attività gestionale con l'introduzione della metodologia della gestione per obiettivi.

Tale tipologia di controllo è stata affidata alla Segreteria generale in staff con il Servizio programmazione nell'ambito del Settore Programmazione e Servizi Finanziari.

L'intento è stato quello di accelerare quel processo di cambiamento della cultura tradizionale dell'operatore dell'ente locale, radicata sull'adempimento, sulla procedura, sull'atto, favorendo il passaggio ad una nuova filosofia di organizzazione delle attività lavorative dei dipendenti basate sul rapporto obiettivi prefissati - obiettivi raggiunti.

Nel corso del periodo di mandato si sono rese necessarie una riorganizzazione ed una razionalizzazione dell'impostazione del piano degli obiettivi. Inizialmente infatti veniva assegnato ai dirigenti un numero complessivamente elevato di obiettivi, senza una diretta correlazione agli altri documenti di programmazione e senza una chiara indicazione su ciò che era ritenuto prioritario dall'Amministrazione, con conseguente dispersione di tempo ed energia.

Con la nuova impostazione invece gli obiettivi sono stati collegati direttamente al Piano Generale di Sviluppo ed alla Relazione Previsionale e Programmatica ai fini della realizzazione della strategia di governo. Inoltre la nuova metodologia separa gli obiettivi ritenuti strategici per l'Amministrazione da quelli ritenuti di carattere non strategico, in modo da focalizzare l'attenzione sui progetti ritenuti più rilevanti per l'intero Ente.

Il monitoraggio periodico, attraverso l'uso di indicatori di risultato e targets, ha permesso di analizzare lo stato di avanzamento dei programmi politici, di evidenziare eventuali criticità, di porre in essere le necessarie azioni correttive e di verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati, in termini di congruenza dei risultati conseguiti rispetto agli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione. E' stato creato un sistema di monitoraggio con cadenza mensile per alcuni obiettivi prioritari per l'ente e semestrale per la totalità degli obiettivi, costruito sulla base dello stato di avanzamento dei progetti individuati nel piano degli obiettivi e collegati alle politiche del Piano di Sviluppo dell'Ente.

Gli obiettivi della gestione sono affidati ai responsabili dei servizi unitamente alle relative dotazioni umane, strumentali e finanziarie, dando concreta attuazione al principio di autonomia dirigenziale. In tal modo i responsabili dei servizi ne assumono la responsabilità sia in termini di gestione che di raggiungimento dei risultati attesi.

Il processo di programmazione si interseca poi in modo sistematico con il processo di valutazione delle posizioni dirigenziali ed organizzative.

I monitoraggi effettuati durante il periodo del mandato hanno sempre evidenziato a fine anno un buon livello di raggiungimento degli obiettivi previsti.

Nell'anno 2009 gli obiettivi completamente raggiunti o conseguiti per un livello almeno pari all'80% erano più del 70%, nel 2010, 2011 e 2012 tale percentuale si assestava intorno all'80%.

Per il 2013 si è in attesa dei giudizi espressi dal Nucleo di Valutazione, ma dall'analisi dei valori degli indicatori di risultato collegati a ciascun obiettivo e già rilevati dai dirigenti, si può affermare che buona parte degli obiettivi strategici sono stati pienamente raggiunti.

3.1.3 Valutazione delle performance: indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D. lgs. 150/2009:

Le risorse destinate alla remunerazione dei risultati raggiunti dai dirigenti sono attribuite in base ad un sistema di valutazione allineato con i principi e le regole della riforma Brunetta e delle

relative delibere Civit, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 204 del 25/11/2010, successivamente modificata con deliberazione G.C. n. 78 del 17/4/2012 e deliberazione G.C. n. 8 del 22/1/2013, esecutive ai sensi di legge. Nello specifico il sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali si articola su due componenti:

1^ Componente: valutazione riferita al raggiungimento di obiettivi individuali rilevanti (peso 60%); obiettivi collettivi (peso 20%); risultati di miglioramento organizzativo ed utilizzo delle risorse umane (peso 10%); risultati di corretta gestione economica (peso 10%). La definizione degli obiettivi e dei relativi indicatori viene negoziata nel corso di un apposito colloquio con i dirigenti in riferimento agli strumenti di programmazione dell'ente (RPP , Peg, Piano delle Performance). Il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati è espresso in percentuale sulla scorta dell'indicatore/target predefinito misurato dall'ufficio controllo di gestione. Sotto il 30% del grado di raggiungimento l'obiettivo non si considera raggiunto.

2^ Componente : valutazione riferita a quote aggiuntive di retribuzione di risultato assegnate individualmente al Dirigente dall'O.I.V sulla base della complessità, innovatività degli obiettivi assegnati in sede di programmazione o di ulteriori integrativi della programmazione in relazione a situazioni specifiche o risultati particolarmente rilevanti. L'assegnazione delle quote aggiuntive viene valutata secondo criteri che tengano conto di almeno uno dei seguenti elementi: particolare rilevanza per il valore pubblico generato, innovatività, rilevanza in relazione alle politiche dell'Amministrazione.

3.1.3 Controllo sulle partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

A seguito delle modifiche apportate all'art. 147-quater del TUOEL 267/00 dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito con L. 213/2013, tale tipologia di controlli, per gli enti con meno di 100.000 abitanti, quali il Comune di Pavia, dovrà essere attuato a decorrere dall'esercizio 2014.

PARTE III. Situazione economico finanziaria dell'ente.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati di pre- consuntivo)	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	84.122.596,53	82.409.328,64	83.075.635,98	94.765.133,06	90.602.225,70	+7,70 %
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	8.382.244,70	9.142.516,67	6.960.070,66	5.058.824,30	3.205.604,00	-61,76 %
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	190.400,00	0	206.000,00	0	0	-100,00 %
TOTALE	92.695.241,23	91.551.845,31	90.241.706,64	99.823.957,36	93.807.829,70	+1,20 %

La tabella mostra un andamento più che soddisfacente delle entrate in tutto il quinquennio del mandato.

Si osserva che le entrate correnti risultano fortemente incrementate tra l'anno 2011 e l'anno 2012 e 2013 per effetto dell'incremento delle entrate extra tributarie.

Dette entrate nel corso del 2012 e 2013 mostrano nel complesso un incremento di gettito del 36,97% rispetto al 2011, soprattutto per effetto dell'incremento delle entrate da proventi del codice della strada che da sole registrano un aumento del 108,64%. Questo incremento è dovuto essenzialmente alla diversa contabilizzazione dei proventi per contravvenzioni al codice della



strada previsto dall'armonizzazione contabile di cui al D. Lgs. 118/2011 cui partecipa il Comune di Pavia in qualità di Ente sperimentatore. Il principio della competenza finanziaria potenziata prevede infatti che vengono accertati per l'intero ammontare le contravvenzioni elevate e contestualmente si proceda ad accantonare una congrua quota al Fondo Svalutazione Crediti.

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati di pre- consuntivo)	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	81.533.567,26	80.931.810,86	81.613.523,78	81.028.704,25	82.578.076,97	1,28 %
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	8.531.467,73	7.077.954,07	5.452.821,41	1.524.426,69	10.922.418,40	28,03%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	3.084.592,53	4.729.002,53	5.615.565,78	9.075.959,51	5.766.936,34	86,96 %
TOTALE	93.149.627,52	92.738.767,46	92.681.910,97	91.629.090,45	99.267.431,71	6,57 %

La tabella mostra un andamento delle spese di parte corrente sostanzialmente stabile nel quinquennio di analisi, nonostante gli incrementi dei costi. Tale risultato è l'effetto dell'attenta e costante attività di efficientamento dei servizi, eliminazione degli sprechi e riorganizzazione del lavoro.

La differenza che emerge tra l'anno 2012 e 2013 è in gran parte dovuta all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per gli enti in sperimentazione, che prevede che gli impegni relativi alle indennità accessorie del personale (indennità di turno, di reperibilità, di rischio, ecc.) si imputino contabilmente all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Pertanto nel primo anno di applicazione di tale principio (2012) l'importo della spesa di personale risulta particolarmente basso. Inoltre per effetto delle nuove regole contabili tra le spese correnti trovano iscrizione spese di anni precedenti a destinazione vincolata che al posto di essere mantenute a residuo sono imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile. Il confronto con il 2009 al netto di questa nuova contabilizzazione corrisponde ad un incremento dello 0,42 %.

Le spese in conto capitale hanno risentito nel periodo di riferimento dei limiti imposti dagli obiettivi sempre più pesanti del patto di stabilità e si presentano, pertanto, in costante diminuzione fino al 2012.

L'elevato valore presente per l'anno 2013 è ancora una volta motivato dall'applicazione dei nuovi principi contabili previsti per gli enti sperimentatori, che prevedono la reiscrizione, tramite lo strumento del fondo pluriennale vincolato, negli esercizi in cui contabilmente si sosterranno le spese per la realizzazione delle opere e non più nell'anno di approvazione del progetto.

Infatti la parte di impegni in conto capitale che si riferisce a progetti finanziati in esercizi precedenti e reiscritti sull'esercizio 2013 tramite l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato è pari ad € 5.602.547,08. Si precisa inoltre che il dato iscritto in tabella è di pre-consuntivo. Il dato definitivo sarà presumibilmente meno elevato sempre per effetto del trasferimento agli esercizi successivi, tramite il fondo pluriennale vincolato, degli impegni non ancora esigibili.

La spesa relativa al rimborso di prestiti appare in costante crescita per effetto delle operazioni di rimborso dei prestiti effettuate a partire dall'esercizio 2010 e che ha consentito una significativa riduzione della spesa per interessi passivi.



PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati di pre-consuntivo)	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	9.819.666,50	10.191.007,17	10.646.705,14	8.988.045,20	8.967.785,71	8,68 %
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	9.819.666,50	10.191.007,17	10.646.705,14	8.988.045,20	8.967.785,71	8,68 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati di pre-consuntivo)
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	84.122.596,75	82.409.328,64	83.075.635,98	94.765.133,06	90.602.225,70
Avanzo applicato alla parte corrente	658.451,00	2.395.321,96	4.181.414,26	3.816.210,00	4.623.421,00
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	1.285.000,00	1.885.000,00	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	-28.180,00	-31.735,00	-17.000,00	-146.000,00	-233.603,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato					699.045,53
Totale entrate	86.037.867,73	86.657.915,60	87.240.050,24	98.435.343,06	95.691.089,23
Spese titolo I	81.533.567,26	80.931.810,86	81.613.523,78	81.028.704,25	82.578.076,97
Rimborso prestiti parte del titolo III	3.084.592,53	4.729.002,53	5.615.565,78	9.075.959,51	5.766.936,34
Saldo di parte corrente	1.419.707,94	997.102,21	10.960,68	8.330.679,30	7.346.075,92

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati di pre-consuntivo)
Entrate titolo IV	8.382.244,70	9.142.516,67	6.960.070,66	5.058.824,30	3.205.604,00
Entrate titolo V**	190.400,00	0	206.000,00	0	0
Totale titoli (IV+V)	8.572.645,70	9.142.516,67	7.166.071,66	5.058.824,30	3.205.604,00
Spese titolo II	8.531.467,73	7.077.954,07	5.452.821,41	1.524.426,69	10.922.418,40
Differenza di parte capitale	41.176,97	2.064.562,60	1.713.249,25	3.534.397,61	-7.716.814,40
Entrate correnti destinate ad investimenti	28.180,00	31.735,00	17.000,00	146.000,00	233.603,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	2.482.225,00	1.438.970,00	287.860,00	450.000	9.938.049,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato					11.379.099,72
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale					-12.137.608,55
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	-1.285.000,00	-1.885.000,00	0	0	0
Saldo di parte capitale	1.266.581,97	1.650.267,60	2.018.109,25	4.130.397,61	1.693.328,77



****Esclusa categoria I "Anticipazioni di cassa".**

L'andamento degli equilibri di bilancio mostrano la grande solidità economico-finanziaria del Comune di Pavia, ottenuta attraverso un'oculata ed attenta gestione delle risorse disponibili.

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo.

2009

Fondo cassa iniziale		15.851.724,85
Riscossioni	(+)	107.381.162,59
Pagamenti	(-)	106.330.475,59
Differenza	(+)	16.899.411,85
Residui attivi	(+)	53.616.481,78
Residui passivi	(-)	65.300.950,07
Differenza		-11.684.468,29
	Avanzo (+)	5.214.943,56

2010

Fondo cassa iniziale		16.899.411,85
Riscossioni	(+)	107.004.799,11
Pagamenti	(-)	98.684.285,47
Differenza	(+)	25.219.925,49
Residui attivi	(+)	49.004.619,75
Residui passivi	(-)	67.291.293,59
Differenza		-18.286.673,84
	Avanzo (+)	6.933.251,65

2011

Fondo cassa iniziale		25.219.925,49
Riscossioni	(+)	104.045.469,84
Pagamenti	(-)	106.466.445,66
Differenza	(+)	22.798.949,67
Residui attivi	(+)	43.184.569,75
Residui passivi	(-)	57.983.508,82
Differenza		-14.798.939,07
	Avanzo (+)	8.000.010,60

2012

Fondo cassa iniziale		22.798.949,67
Riscossioni	(+)	112.691.263,59
Pagamenti	(-)	104.818.872,60
Differenza	(+)	30.671.340,66
Residui attivi	(+)	33.311.365,54
Residui passivi	(-)	21.402.381,63
Differenza		11.908.983,91
	Avanzo (+)	42.580.324,57

2013 - Dati di pre-consuntivo

Fondo cassa iniziale		30.671.340,66
Riscossioni	(+)	94.140.361,06
Pagamenti	(-)	100.679.144,54
Differenza	(+)	24.132.557,18
Residui attivi	(+)	41.876.476,24
Residui passivi	(-)	28.497.741,99
Differenza		
	Avanzo (+)	37.511.291,43

	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati di pre-consuntivo)
Risultato di amministrazione di cui:					
Vincolato	1.014.426,57	1.592.883,20	3.520.620,07	25.170.338,52	Non disponibile
Per spese in conto capitale	1.291.874,32	1.784.119,94	3.163.396,46	12.214.080,01	Non disponibile
Per fondo di ammortamento	1.925,81	1.925,81	1.925,81	1.925,81	Non disponibile
Non vincolato	2.906.716,86	3.554.322,70	1.314.115,26	5.165.980,23	Non disponibile
Totale	5.214.943,56	6.933.251,65	8.000.010,60	42.580.324,57	37.511.291,43

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati di pre-consuntivo)
Fondo cassa al 31 dicembre	16.899.411,85	25.219.925,49	22.798.949,68	30.671.340,66	24.132.557,18
Totale residui attivi finali	53.616.481,78	49.004.619,75	43.184.569,75	33.311.365,54	41.876.476,24
Totale residui passivi finali	65.300.950,07	67.291.293,59	57.983.508,83	21.402.381,63	28.497.741,99
Risultato di amministrazione	5.214.943,56	6.933.251,65	8.000.010,60	42.580.324,57	37.511.291,43
Utilizzo di anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Le tabelle sopra riportate, relative all'andamento del risultato di amministrazione nel quinquennio, confermano ulteriormente l'andamento positivo e la solidità della gestione dell'Ente.

La differente misura dell'avanzo di amministrazione 2012 e 2013 rispetto ai precedenti esercizi dipende essenzialmente dalla diversa modalità di contabilizzazione legata all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011 e D.P.C.M. 28 dicembre 2011.

Infatti, per effetto di detto principio:

- Le partite che prima erano accertate per cassa (ad es. proventi codice della strada) sono state accertate per competenza con la relativa posta passiva di fondo svalutazione crediti



- Alcune entrate di competenza hanno reso necessario l'accantonamento a fondo svalutazione crediti di una posta passiva legata alla probabile parziale esigibilità dell'intero credito (ed es. per la TARSU ed altre entrate di titolo III)
- Le spese mantenute in precedenza a residuo in conto capitale sono state mandate in avanzo di amministrazione per essere riscritte nei bilanci successivi in relazione alle opere in corso o mantenute in avanzo di amministrazione vincolato a spese in conto capitale per gli impegni di spesa contabili che non si erano trasformati in lavori avviati.

3.5 Utilizzo di avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati di pre-consuntivo)
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	0
Finanziamenti debiti fuori bilancio	223.400,00	74.720,00	255.000,00	0	91.850,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	0
Spese correnti non ripetitive	75.139,00	670.601,96	339.614,00	816.210,00	513.084,00
Spese correnti in sede di assestamento	374.512,00	0	166.800,26	0	19.487,00
Spese di investimento	2.467.625,00	1.438.970,00	287.860,00	450.000,00	9.938.049,00
Estinzione anticipata di prestiti	0	1.650.000,00	3.420.000,00	3.000.000,00	3.999.000,00
Totale	3.140.676,00	3.834.291,96	4.469.274,26	4.266.210,00	14.561.470,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI	Primo anno di mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie		17.210.328,06	13.426.450,81	0	319.927,02	16.890.401,04	3.463.950,23	13.108.077,61	16.572.027,84
Titolo 2 Contributi e trasferime nti		11.951.387,86	4.220.735,51	145.569,35	0	12.096.957,21	7.876.221,70	1.955.604,00	9.831.825,70
Titolo 3 Extratribu tarie		9.140.130,26	5.748.349,61	42.935,68	0	9.183.065,94	3.434.716,57	5.693.734,32	9.128.450,61
Parziale titoli 1+2+3		38.301.846,18	23.395.535,93	188.505,03	319.927,02	38.170.424,19	14.774.888,50	20.757.415,93	35.532.304,15
Titolo 4 - in conto capitale		14.845.606,71	2.450.098,99	0	1.585.267,00	13.260.339,71	10.810.240,72	1.016.205,38	11.826.446,10
Titolo 5 Accension e di prestiti		7.074.576,52	1.144.801,79	0	634.341,77	6.440.234,75	5.295.432,96	190.400,00	5.485.832,96
Titolo 6 Servizi per conto di terzi		666.141,64	308.255,94	0	54.403,65	611.737,99	303.482,05	468.416,24	771.898,29
Totale titoli 1+2+3+4 +5+6		60.888.171,05	27.298.692,65	188.505,03	2.593.939,44	58.482.736,64	31.184.044,23	22.432.437,55	53.616.481,78



RESIDUI ATTIVI	Ultimo anno di mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
	2013 - Dati di pre- consuntivo								
	Titolo 1 - Tributarie	8.906.923,69	5.120.954,46		278.549,46	8.628.374,23	3.507.419,77	7.766.156,19	11.273.575,96
	Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.663.197,83	1.124.897,50	134.408,04		1.797.605,87	672.708,37	1.319.683,95	1.992.392,32
	Titolo 3 - Extratributarie	11.712.108,88	5.247.458,81	128.666,01		11.840.774,89	6.593.316,08	13.511.386,65	20.104.702,73
	Parziale titoli 1+2+3	22.282.230,40	11.493.310,77	263.074,05	278.549,46	22.266.754,99	10.773.444,22	22.597.226,79	33.370.671,01
	Titolo 4 - in conto capitale	8.365.044,56	3.748.003,16		6.757,74	8.358.286,82	4.610.283,66	1.046.731,26	5.657.013,92
	Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.974.139,12	169.462,05		47.910,50	1.926.228,62	1.756.766,57		1.756.766,57
	Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	689.951,46	203.128,53			689.951,46	486.822,93	605.201,81	1.092.024,74
	Totale titoli 1+2+3+4+5+ 6	33.311.365,54	15.613.904,51	263.074,05	333.217,70	33.241.221,89	17.627.317,38	24.249.158,86	41.876.476,24



RESIDUI PASSIVI	Primo anno di mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
								g	h=(f+g)
2009	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)	
Titolo 1 - Spese correnti	21.930.607,76	15.603.573,27	0	1.283.417,68	20.647.190,08	5.043.616,81	15.900.520,15	20.944.136,96	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	48.209.469,16	11.071.595,40	0	2.499.458,04	45.710.011,12	34.638.415,72	7.868.566,76	42.506.982,48	
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	2.391.308,75	1.974.755,87	0	83.378,31	2.307.930,44	333.174,57	1.516.656,06	1.849.830,63	
Totale titoli 1+2+3+4	72.531.385,67	28.649.924,54	0	3.866.254,03	68.665.131,64	40.015.207,10	25.285.742,97	65.300.950,07	



RESIDUI PASSIVI							Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno di mandato 2013 - dati di pre-consuntivo	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare		
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	18.159.679,91	13.093.342,76		450.902,22	17.708.777,69	4.615.434,93	15.757.207,60	20.372.642,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.501.588,41	949.675,01		9.810,30	1.491.778,11	542.103,10	5.315.583,18	5.857.686,28
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0	0			0,00	0,00	0	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	1.741.113,31	1.442.458,36			1.741.113,31	298.654,95	1.968.758,23	2.267.413,18
Totale titoli 1+2+3+4	21.402.381,63	15.485.476,13		460.712,52	20.941.669,11	5.456.192,98	23.041.549,01	28.497.741,99

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	264.835,18	544.035,38	915.128,42	7.183.300,00	8.907.298,98
Titolo 2 - Trasferimenti da stato, regione e altri enti pubblici	9.680,54	71.094,51	79.969,01	852.023,39	1.012.767,45
Titolo 3 - Entrate extratributarie	744.943,76	488.586,53	331.795,66	10.400.496,02	11.965.821,97
Totale	1.019.459,48	1.103.716,42	1.326.893,09	18.435.819,41	21.885.888,40
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	3.019.876,68	443.574,89	2.591.892,25	2.309.700,84	8.365.044,56
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.974.139,12				1.974.139,12
Totale	4.994.015,80	443.574,89	2.591.892,25	2.309.700,84	10.339.183,68
Titolo 6 Entrate da servizi per conto di terzi	78.247,34	189.910,98	485.929,81	332.205,33	1.086.293,46
Totale generale	6.091.722,52	1.737.202,29	4.404.715,15	21.077.725,58	33.311.365,54

Residui passivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	746.825,44	382.399,90	2.497.423,12	14.533.031,45	18.159.679,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	406.604,65	260.652,26	533.720,77	300.610,73	1.501.588,41
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	7.025,58	69.059,77	62.796,07	1.602.231,89	1.741.113,31
Totale	1.160.455,67	712.111,93	3.093.939,96	16.435.874,07	21.402.381,63



4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati di pre-consuntivo)
Percentuale tra residui attivi titoli I e III * e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	34,08%	31,42%	23,16%	20,19%	28,36%

* sono stati considerati i residui della competenza risultanti dai singoli rendiconti approvati (per il 2013 dati di pre consuntivo).

L'apparente incremento della percentuale di residui attivi per l'anno 2013 rispetto al 2012 è da imputarsi alla diversa contabilizzazione delle entrate previste dal d. lgs. 118/2011 per gli enti in sperimentazione.

Le entrate, infatti vanno iscritte per l'intero importo accertato, prevedendo un corrispondente stanziamento di fondo svalutazione crediti per la quota di prevista inesigibilità.

Il calcolo della percentuale riferite all'esercizio 2013, depurata della quota accantonata a fondo svalutazione crediti, si riduce al 22,76 %.

5. Patto di stabilità interno.

2009	2010	2011	2012	2013
SI	SI	SI	SI	SI

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità

Si attesta che l'Ente ha sempre rispettato il patto di stabilità interno nel quinquennio di mandato del Sindaco

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: -

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensione di prestiti. (tit. V ctg 2-4)

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati di pre-consuntivo)
Residuo debito finale	53.559.012,72	48.830.010,19	43.420.444,41	31.319.965,61	24.164.104,32
Popolazione residente	71.184	71.142	71.438	68.313	68.313
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	752,40	686,37	607,81	458,48	353,73

L'Amministrazione comunale ha profuso grande impegno nella riduzione del debito residuo, accantonando risorse che sono state impiegate per il rimborso anticipato di mutui. Tali operazioni hanno consentito addirittura una riduzione del 54,88 % dell'indebitamento nel quinquennio.



6.2 **Rispetto del limite di indebitamento.** Indicare la % sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati di pre-consuntivo)
Incidenza % attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	3,22%	2,93%	2,58%	2,27%	1,41 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata. Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Nessun contratto in essere.

Nel periodo di mandato l'Ente non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

6.4 Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo operazione di	2009	2010	2011	2012	2013
.....					
Data di stipulazione di					
.....					
Flussi positivi	=	=	=	=	=
Flussi negativi	=	=	=	=	=



7. Conto del Patrimonio, Conto economico e debiti fuori bilancio

2008 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	149.245.977,97
Immobilizzazioni materiali	193.575.150,55		
Immobilizzazioni finanziarie	46.457.199,82		
rimanenze	26.132,00		
crediti	60.929.475,11		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	85.139.669,37
Disponibilità liquide	16.751.013,66	debiti	83.351.378,27
Ratei e risconti attivi	106.534,15	Ratei e risconti passivi	108.479,68
Totale	317.845.505,29	Totale	317.845.505,29

2012 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	162.769.847,85
Immobilizzazioni materiali	191.039.921,76		
Immobilizzazioni finanziarie	50.156.247,31		
rimanenze	3.894,14		
Crediti	25.191.826,30		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	82.874.101,53
Disponibilità liquide	31.169.924,48	debiti	51.826.531,63
Ratei e risconti attivi	191.039,05	Ratei e risconti passivi	282.372,03
Totale	297.752.853,04	Totale	297.752.853,04

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Il patrimonio dell'Ente è rimasto sostanzialmente stabile nel tempo.

Si segnalano, tuttavia, come elementi fortemente positivi, il significativo decremento dei debiti e dei crediti (e il conseguente incremento delle disponibilità liquide) a dimostrazione della maggiore efficienza e rapidità dei pagamenti e degli incassi.

L'inventario dei beni immobili di proprietà comunale è stato oggetto di una revisione complessiva che ha consentito di giungere ad una corretta valorizzazione di tutti i cespiti ai sensi del D. Lgs. 267/00.

7.2 Conto economico in sintesi

2008

Voci del conto economico		
A) Proventi della gestione		83.509.610,22
B) Costi della gestione di cui:		80.198.841,78
quote di ammortamento d'esercizio		4.754.876,27
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		80.004,26
Utili		80.004,26
Interessi su capitale di dotazione		0
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		0
D.20) Proventi finanziari		346.053,57
D.21) Oneri finanziari		2.913.420,43
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi		4.204.467,92
Insussistenza del passivo		1.447.218,05
Sopravvenienze attive		2.604.772,18
Plusvalenze patrimoniali		152.477,69
Oneri		4.145.289,19
Insussistenza dell'attivo		2.319.510,87
Minusvalenze patrimoniali		16.571,54
Accantonamento per svalutazione crediti		-
Oneri straordinari		1.809.206,78
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		882.584,57

2012

Voci del conto economico		
A) Proventi della gestione		94.266.693,67
B) Costi della gestione di cui:		82.427.711,10
quote di ammortamento d'esercizio		5.771.719,60
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		705.791,39
Utili		705.791,39
Interessi su capitale di dotazione		0
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		0
D.20) Proventi finanziari		176.551,85
D.21) Oneri finanziari		1.871.136,92
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi		14.823.8252,44
Insussistenza del passivo		6.568.199,14
Sopravvenienze attive		566.905,78
Plusvalenze patrimoniali		7.688.747,52
Oneri		17.149.299,18
Insussistenza dell'attivo		6.560.848,96
Minusvalenze patrimoniali		12.658,99
Accantonamento per svalutazione crediti		8.129.869,24
Oneri straordinari		2.445.921,99
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		8.524.742,15

7.9 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DESCRIZIONE		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO dal giugno 2009
Sentenze esecutive		2.066,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0
Ricapitalizzazione		0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0
Acquisizione di beni e servizi		47.111,09
Totale		49.177,09

Si precisa che i debiti fuori bilancio sopra riportati si riferiscono ai soli mesi di mandato del Sindaco (da giugno 2009).

DESCRIZIONE		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2009
Procedimenti di esecuzione forzata		0

DESCRIZIONE		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2010
Sentenze esecutive		61.011,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0
Ricapitalizzazione		0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0
Acquisizione di beni e servizi		2.471,00
Totale		63.482,00

DESCRIZIONE		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2010
Procedimenti di esecuzione forzata		0

DESCRIZIONE		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2011
Sentenze esecutive		249.004,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0
Ricapitalizzazione		0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0
Acquisizione di beni e servizi		8.511,00
Totale		257.515,00

DESCRIZIONE		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2011
Procedimenti di esecuzione forzata		0

DESCRIZIONE		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2012
Sentenze esecutive		324,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0
Ricapitalizzazione		0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0
Acquisizione di beni e servizi		1.513,59
Totale		1.837,59



DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2012
Procedimenti di esecuzione forzata	0

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2013
Sentenze esecutive	550.189,90
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazione	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi *	244.391,58
Totale	794.581,48

* Il dato relativo all'acquisizione di beni e servizi deriva per la maggior parte dalla verifica del rapporto debiti/crediti con le partecipate.

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2013
Procedimenti di esecuzione forzata	0

8. Spese per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato



	2008	2009	2010	2011	2012
Importo limite di spesa (art. 1 comma 557 e562 della L. 296/2006)		23.558.503,47	23.450.542,50	22.972.338,98	22.303.785,94
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 e 562 della L. 296/2006	23.558.503,47	23.450.542,50	22.972.338,98	22.303.785,94	21.539.253,14
Rispetto del limite	si	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,13%	28,76%	28,38%	27,33%	26,58%

8.2 Spesa del personale pro-capite.

	2008	2009	2010	2011	2012
*Spesa personale/abitanti	334,10	329,44	322,91	312,21	315,30

Spesa di personale da considerare: Int. 01 + Int 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2008	2009	2010	2011	2012
Abitanti/dipendenti	102,09	105,46	105,87	107,91	107,07

La spesa di personale si è costantemente ridotta negli anni e l'Ente ha rispettato i limiti di spesa imposti dalla normativa.

8.4. Indicare se nel periodo considerato del mandato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	2009	2010	2011	2012	2013

					(Dati di pre-consuntivo)
Tempi determinati	334.060,53	544.673,54	540.478,07	402.481,23	289.688,14
COCOCO	624.819,48	218.334,54	127.246,87	72.944,31	64.344,25
Somministrazione, voucher	147.231,72	181.835,59	46.218,00	77.100,00	20.000,00
TOTALE	1.106.111,73	944.843,67	713.942,94	552.525,54	374.032,39

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

L'azienda speciale non ha effettuato assunzioni di personale a tempo indeterminato. Quanto ai contratti a tempo determinato il recente parere della Corte dei Conti Lombardia n. 447/2013 ha evidenziato che "è da ritenere che i vincoli finanziari in materia di contratti a tempo determinato di cui all'art. 9 comma 28, del DL 78/2010 non sia applicabile agli organismi partecipati, in quanto esula dall'operatività attuale del principio di consolidamento e dall'effetto indiretto che produce sull'organismo partecipato, in forza dell'obbligo giuridico dell'ente di garantire l'adempimento degli obiettivi e l'osservanza dei limiti generali di finanza pubblica che l'ordinamento elabora per gli enti locali".

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

I fondi delle risorse decentrate del personale dirigente e del personale non dirigente sono stati costituiti a decorrere dal 2011 entro i limiti di cui all'art. 9, comma 2bis del DL 78/2010, convertito con L. 122/2010 (rispetto del tetto del 2010 e riduzione proporzionale in base alla diminuzione del personale rispetto al 2010)

	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati di pre-consuntivo)
Fondo risorse decentrate dirigenti al netto di incentivi alla progettazione e residui anni precedenti	2.725.982,02	2.860.720,89	2.703.397,08	2.712.866,71	2.583.118,45
Fondo risorse decentrate dipendenti al netto di incentivi alla progettazione, avvocatura, fondo straordinari e residui anni precedenti	673.150,26	709.580,45	692.956,49	616.588,92	596.881,28

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

SI (delibera di CC n. 12 del 30/7/2009 e determinazione dirigenziale n. 2260 del 23/12/2011).

Parte IV Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

L'ente non è stato oggetto di rilievi nel quinquennio oggetto di rilevazione.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

N. 1 sentenza

Sentenza di assoluzione n. 221 del 19 settembre 2013 relativa al giudizio di responsabilità a carico dell'ex Sindaco del comune, per presunto danno erariale e condotta gravemente colposa, per fatti riferiti alla rimozione di un dirigente dalle proprie mansioni, durante il proprio mandato elettivo.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili nel quinquennio di durata del mandato.

Parte V

Parte V-1 Azioni intraprese per contenere la spesa. Descrivere in sintesi i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato

L'azione di razionalizzazione delle spese ha riguardato in particolare l'acquisto di carta per fotocopie e stampe, l'utilizzo e l'acquisto di dotazioni strumentali (telefoni, stampanti, ecc.), nonché le riduzioni previste per legge (art. 6 DL 78/2010 e smi, DL 95/2012), oltre al contenimento delle spese di personale e degli incarichi professionali.

Il risparmio complessivo può essere quantificato in un importo tra i 2,5 e 3 milioni di euro.

Parte V-1 1. Organismi controllati. Descrivere in sintesi le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14 comma 32 del D.L. 31/5/2010 n.78 così come modificato dall'art. 16 comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

Non ricorre la fattispecie.

1.1 Le società di cui all'rt. 18 comma 2 bis del D.L. 112/2008 controllate dall'ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008?

SI

1.2 Sono previste nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359 comma 1 n.1 e 2 del Codice civile

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO							
Società Asm Pavia Spa							
Bilancio anno 2008							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	%di partecipazio ne o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Spa	005	009	013	44.351.264,00	95,73	42.691.534,00	49.052,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO							
Asm Pavia Spa							
Bilancio anno 2012							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	%di partecip azione o di capitale di dotazioni e (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Spa	005	009	013	48.286.073,00	95,73	45.754.523,00	492.481,00

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Si precisa che l'azienda speciale provinciale per orientamento lavoro e formazione è stata creata nel settembre 2009

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO							
APOLF - AZIENDA PROVINCIALE ORIENTAMENTO LAVORO E FORMAZIONE							
Bilancio anno 2009							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	%di partecipazion e o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Azienda speciale	001			26.600,00	70,00	169.319,35	343,56

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO
APOLF – AZIENDA PROVINCIALE ORIENTAMENTO LAVORO E FORMAZIONE**

Bilancio anno 2012							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	%di partecipaz ione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Azienda speciale	001			2.640.929,00	70,00	1.342.681,00	384.847,00

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Con deliberazione del consiglio comunale n. 1/2010 ad oggetto "Ricognizione delle società partecipate e relativi adempimenti ex art. 3 commi 27-29 Legge finanziaria 2008 e successive modificazioni. Determinazioni conseguenti", il Comune di Pavia ha previsto la dismissione delle azioni della società Milano Serravalle – Milano Tangenziali SpA.

Successivamente, a seguito dei rilievi mossi con deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo della Lombardia n. 488/20 II/PRSE, il Comune di Pavia ha deciso di procedere alla dismissione anche delle azioni possedute nella società Banca Etica Scarl e Pasvim spa (Deliberazione del consiglio comunale n. 42/2011).

Stato attuale procedura:

In esecuzione delle scelte consiliari operate con le deliberazioni n. 1/2010 e 42/2011, il Comune di Pavia con determinazione dirigenziale n. 2047 Racc Gen. in data 21.12.2010 aveva approvato l'avviso per raccogliere manifestazione di interesse sulla vendita della partecipazione detenuta dal Comune di Pavia nella Società "Milano Serravalle Milano tangenziali SpA". Detto avviso, pubblicato in data 31.01.2011, era andato deserto.

Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 1273 del 30.08.2011 aveva approvato gli atti relativi all'asta pubblica per la vendita della partecipazione nella Società "Milano Serravalle Milano tangenziali SpA". Il bando era stato pubblicato in data 14 settembre 2011 ed era andato deserto.

Successivamente la Giunta Comunale con propri provvedimenti n. 170 e 172 rispettivamente in data 18 e 25 settembre 2012 aveva delegato ASAM s.p.a., società pubblica di cui la Provincia di Milano è socia in misura maggioritaria, quale stazione appaltante, ai fini di attivare la procedura di scelta del contraente per la vendita delle azioni possedute dal Comune di Pavia e da altri azionisti pubblici co-venditori.

La procedura di gara avviata in data 15 ottobre 2012 finalizzata alla alienazione delle partecipazioni azionarie in argomento è andata deserta come da comunicato ASAM in data 26 novembre 2012.

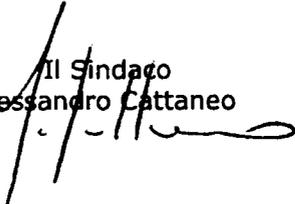
Successivamente Asam SpA in data 18 gennaio 2013 avviava nuova procedura di gara mediante avviso d'asta pubblica scadente il 10 luglio 2013. Anche tale procedura è andata deserta.

Con riferimento alle azioni possedute nelle società Pasvim SpA e Banca Etica Scarl, del valore nominale rispettivamente di € 167.864,00 (partecipazione pari all'1,48 %) ed € 2.100,00 (partecipazione pari allo 0,006 %), non sono al momento state avviate procedure per l'alienazione.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Pavia che sarà trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica entro i termini di cui all'art. 4 del D. Lgs. 149/2011.

Li, 21 FEB 2014.....

Il Sindaco
Alessandro Cattaneo



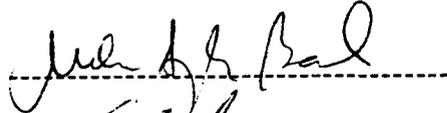
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TOUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TuoeL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

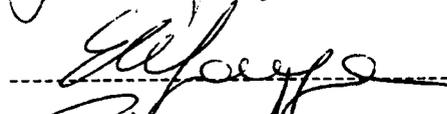
Li, 25 FEB 2014.....

L'organo di revisione finanziario

Il presidente Dott.ssa Milena Angela Bocchiola



Componente Dott.ssa Elena Gazzaniga



Componente Dott. Francesco Portinari

